



*Uniti nella fedeltà
e nella diversità*

COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO

IL PORTAVOCE

Comunicato stampa

2 ottobre 2012

Il CMI a Bologna

Il CMI ha partecipato, oggi a Bologna, nella chiesa della Certosa, alla presentazione del volume *Lo splendore della forma. La scultura negli spazi della memoria* di Mauro Felicori e Franco Sborgi (Sossella Editore). La serata dal titolo *Splendide forme. La scultura a Bologna prima e dopo il Congresso di Vienna* ha proposto una panoramica della scultura presente nei cimiteri europei e dei sacrari dedicati ai caduti, alla quale è seguita una visita all'interno dei chiostri per un confronto tra artisti locali e stranieri.

La scultura nei cimiteri europei non è una disciplina minore. Anzi, per due secoli vi hanno lavorato i migliori artisti, sicché non si può scrivere la storia della grande scultura contemporanea senza mettere al centro questi complessi monumentali, caposalda del nostro patrimonio culturale. Sia per l'architettura sia per la scultura si può reclamare la centralità dei cimiteri, che sono in tutte le città le più ricche raccolte d'arte plastica, i musei di scultura più stupefacenti, "foreste di marmo" come qualcuno li ha definiti. Solo negli ultimi anni si è però affermata questa consapevolezza. Il volume presenta la più completa e aggiornata rassegna degli studi di storia delle arti plastiche in corso nel continente, ed è la raccolta degli atti del convegno *Lo splendore della scultura nei cimiteri europei* tenutosi a Verona: prima occasione in Italia per un confronto tra storici, antropologi e storici dell'arte sul tema, che ha permesso una prima generale ricognizione di questa ricchezza.

La Certosa conserva non solo il più vasto patrimonio scultoreo della città, ma anche una ampia rappresentanza di artisti italiani e stranieri tra cui gli italiani Lorenzo Bartolini, Vincenzo Vela, Leonardo Bistolfi, lo spagnolo Antonio Solà o il polacco Leandro Biglioschi.

Mauro Felicori ha fondato nel 2001 l'Associazione dei Cimiteri significativi in Europa (ASCE), che si propone di promuovere cimiteri come parte fondamentale del patrimonio dell'umanità.

Franco Sborgi è professore universitario di Storia dell'arte Contemporanea presso l'Università di Genova, direttore del DIRAS, responsabile del settore Storia dell'arte contemporanea, Università di Genova, membro della consulta Universitari nazionale per Storia dell'Arte, titolare degli insegnamenti di Storia dell'arte contemporanea Genova, Storia dell'arte contemporanea presso DAMS Savona, Storia dell'arte contemporanea corso di specializzazione Genova, direttore del dipartimento di Italianistica, Romanistica, Arti e Spettacolo, esperto del monumentalismo funerario genovese, e nella fattispecie del Cimitero monumentale di Staglieno e del contesto sociale in cui il complesso fu sviluppato.



Eugenio Armando Dondero

